



PER LA PREGHIERA A CASA, IN FAMIGLIA

Seconda Domenica di Pasqua

INSIEME SULLA STESSA BARCA

Introduzione

Questa domenica conclude la celebrazione del grande Giorno di Pasqua. Anticamente i battezzati durante la Veglia pasquale venivano alla celebrazione indossando la veste bianca ricevuta al momento del Battesimo (domenica "in albis").

È importante rileggere i numerosi punti forti di questa celebrazione alla luce della nostra attuale situazione esistenziale, marcata dalla pandemia del coronavirus e dal conseguente isolamento.

Le porte del luogo dove si trovavano i discepoli erano chiuse per timore dei Giudei. Quali paure ci bloccano e come il Signore riesce ad entrare?

Gesù appare ai discepoli la sera di Pasqua e "otto giorni dopo". Come viviamo il Giorno del Signore?

Affida ai discepoli la missione di continuare la sua opera, il dono dello Spirito e l'indicazione del perdono dei peccati. Come viviamo la nostra dignità sacerdotale ricevuta col Battesimo?

Rimprovera Tommaso per non aver creduto agli altri: cosa significa che la nostra fede si sviluppa dall'annuncio da parte degli altri credenti?

Gli Atti degli Apostoli ci descrivono una comunità dove si ascolta la parola, si condividono i beni e "si spezza il pane" nelle case. Come viviamo queste tre dimensioni oggi?

Buona celebrazione e non mancate di condividere foto e riflessioni per una crescita comune.

Saluto iniziale

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo. Amen.

Venite, adoriamo Dio nostro Re
– adoriamo il Cristo in mezzo a noi, nostro Signore e nostro Dio.

Memoria del battesimo

Davanti ad un recipiente con dell'acqua.

Padre misericordioso, dal fonte del battesimo hai fatto scaturire in noi la nuova vita di figli.

Gloria a te, o Signore!

Tu dall'acqua e dallo Spirito santo fai di tutti i battezzati un solo popolo in Cristo.

Gloria a te, o Signore!

Tu infondi nei nostri cuori lo Spirito del tuo amore per darci la libertà e la pace.

Gloria a te, o Signore!

Tu chiami i battezzati perché annuncino con gioia il Vangelo di Cristo nel mondo intero.

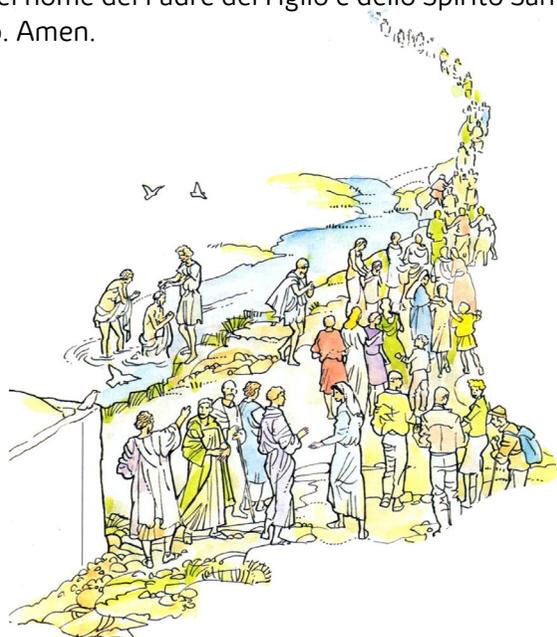
Gloria a te, o Signore!

Insieme diciamo:

Ravviva in me, Signore, nel segno di quest'acqua, il ricordo del Battesimo e la mia adesione a Cristo Signore, crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

Ognuno intige la mano nell'acqua e si fa il segno della croce:

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.



Capire le parole

Apostoli

Questa parola vuoi dire "inviati". Qui indica i Dodici discepoli che Gesù ha scelto.

Spezzare il pane

È il gesto che Gesù ha fatto nell'ultima cena prima di venire arrestato. Quel gesto, accompagnato dalle parole "questo è il mio corpo" racconta il dono totale dell'amore di Gesù che si dona a noi. Fin dagli inizi la comunità cristiana si ritrovava per rinnovare quel gesto che anche noi oggi facciamo.



La pietra scartata

Il salmo dice che Dio usa quello che la gente scarta, perché non considerato buono, e lo pone come pietra d'angolo, cioè la pietra più importante e visibile di una costruzione. È bello pensare che Dio ragiona in modo diverso da noi: quando noi ci riteniamo inutili, piccoli, lui ci ama e per lui diventiamo importanti.



Primo giorno della settimana

È il giorno dopo la festa del sabato, che concludeva la settimana ebraica. La nostra Domenica. Quel giorno Gesù era risuscitato.

Letture

At 2,42-47

Dagli Atti degli apostoli

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli **apostoli** e nella comunione, nello **spezzare il pane** e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

L'espressione "dividevano con tutti le sostanze, secondo il bisogno di ciascuno" oggi acquista un valore particolare di fronte alla crisi economica che colpisce un numero preoccupante di persone.

Salmo

dal Salmo 117

Ant. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria

nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze.

La pietra scartata dai costruttori

è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Ant. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 20,19-31

La sera di quel giorno, il **primo della settimana**, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei,...

Così gli apostoli lo presero come giorno di riunione e di preghiera.

«Pace a voi»

Quando litighiamo con un compagno poi avvertiamo il bisogno di “fare pace”. Così, ai discepoli che lo avevano abbandonato durante la passione e ora sono chiusi in casa per paura, Gesù dona la riconciliazione, porta la pace, risana il loro cuore. Noi ripetiamo questo augurio di pace durante la Messa, prima della Comunione.

Credente

Come Tommaso forse noi esitiamo a credere che Gesù è vivo! E anche a noi Gesù dice: «Non essere più incredulo, ma credente». Per esserlo dobbiamo fidarci della sua parola e cercare nella nostra vita le tracce della presenza di Gesù in tutto ciò che è bello e giusto!

Mio Signore

Con queste parole Tommaso riconosce che Gesù è Dio.

Vedere

Tommaso non crede al racconto degli altri discepoli. Anche lui vuole vedere Gesù, ed ecco che egli è lì, davanti a lui. Finalmente comprende che Gesù è il Signore, e va oltre a ciò che vede. Ciò che conta è il credere, e per questo non ha bisogno degli occhi!



Alleluia

Ognuno ringrazia il Signore per l'esperienza della sua presenza che lo ha liberato da una paura. Al termine si canta l'Alleluia.



si continua la lettura del vangelo:

... venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «**Pace a voi!**!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo **Spirito Santo**. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma **credente!**». Gli rispose Tommaso: «**Mio Signore** e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai **veduto**, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Commento

Pensando alla prima parte del brano Evangelico di questa Domenica, nel quale ci vengono testimoniate due manifestazioni del risorto alla sua comunità, una avvenuta la sera dello stesso giorno della scoperta del sepolcro vuoto, l'altra avvenuta il primo giorno della settimana seguente, non possiamo, in questo tempo particolare, non soffermarci sulla “paura” che vivono i discepoli chiusi nel cenacolo. Anche noi in questi giorni siamo costretti a vivere “chiusi”, nelle nostre case e siamo anche noi assaliti dalla “paura”; quella sensazione e stato d'animo che restringe la nostra capacità di conoscenza, che ci impedisce di cogliere la realtà nella sua totalità e ci fa indossare una specie di paraocchi. Ma in questa situazione “irrompe” il Signore risorto, che gratuitamente, di sua iniziativa ci dona la sua Pace e il Suo Spirito capace di “ri-crearci” (Gesù alita sui discepoli come Il Padre alitò sul primo Adamo) e di farci sperimentare la vera gioia di sentirsi amati. Mi pare anche bello poter sottolineare il fatto che Gesù “stette in mezzo” ai discepoli. Una indicazione importante anche per noi, per le nostre famiglie, per le nostre comunità, per la chiesa. Dare realmente centralità alla presenza di Gesù nella nostra vita personale e comunitaria, alla sua Parola, alla sua Grazia. Un invito a de-centrarci da noi stessi, anche dalle nostre “benefiche attività”, per dare spazio a Lui, alla forza del suo Spirito fonte di vera riconciliazione. Papa Francesco ebbe a dire ai giornalisti, pochi giorni dopo la sua elezione, riferendosi al suo ministero di Vescovo di Roma: “Cristo è il Pastore della Chiesa, ma la sua presenza nella storia passa attraverso la libertà degli uomini: tra di essi uno viene scelto per servire come suo Vicario, Successore dell’Apostolo Pietro, ma Cristo è il centro, il riferimento fondamentale, il cuore della Chiesa. Senza di Lui, Pietro e la Chiesa non esisterebbero né avrebbero ragion d’essere...”

Professione di fede

Il peccato è l'arroganza di possedere le cose, la vita, gli altri e pensare solo per sé. Rinunciate al peccato per vivere nella libertà delle figlie e dei figli di Dio?

Rinuncio.

Il peccato è una vita ripiegata chiusa alla comunicazione con gli altri, insensibile alla sofferenza dei poveri. Rinunciate al male che ci rinchioda nell'egoismo?

Rinuncio.

Il peccato è disprezzare le cose, non rispettare il creato, consumare le risorse senza attenzione all'equità, alla giustizia, alla pace. Rinunciate al peccato per vivere nello spirito di accoglienza e di cura di ogni cosa e persona?

Rinuncio.

Dio Padre è ricco di misericordia. È la sorgente di ogni amore che ci ha donato suo Figlio per riconciliarci a se. Credete in Dio e al suo amore più grande di ogni nostro pensiero e paura?

Tu sei il Signore della vita. Credo in te.

Gesù Cristo è il profeta di Nazareth che nel suo cammino ha raccontato il volto del Padre. Gesù ha accolto gli ultimi e gli esclusi, ha dato libertà agli oppressi, ha preso su di sé le sofferenze dei poveri e ha liberato dal peccato.

Credete in Gesù Cristo che ha vinto la morte con la forza fragile dell'amore?

Mio Signore, mio Dio. Credo in te.

Lo Spirito è alito di vita che rinnova. È potenza che libera il perdono. È sorgente delle diversità da porre a servizio della comunione. È luce che ci fa riconoscere la presenza del Signore in ciò che ci succede nella vita.

Credete nello Spirito, dono del Signore risorto?

Spirito, forza della vita. Credo in te.

O Dio che illumini la nostra vita con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva in noi, nella tua famiglia, in questa casa, uno sguardo di speranza. Aprici alla meraviglia di quanto hai fatto per noi: facci scoprire di essere tue figlie e tuoi figli, amati, pensati, voluti perché rinnovati in tutto il nostro essere possiamo camminare nella libertà e vivere la nostra vita come servizio a Te e agli altri che incontriamo.

La nostra preghiera di oggi

O Cristo, con la tua risurrezione hai rallegrato i tuoi amici:

– dona gioia a chi è solo, colma il vuoto di chi è isolato, da' speranza a chi è disperato.

O Cristo, con la tua risurrezione hai annunciato la pace:

– difendi gli oppressi, dona la tua giustizia alla terra, custodisci i germi di riconciliazione tra i popoli.

O Cristo, dopo la tua risurrezione sei presente in mezzo a noi

– dona forza forza alla nostra comunità, mantienici saldi nell'amore nonostante la distanza e le difficoltà di questo momento.

Si possono aggiungere altre preghiere a cui rispondiamo:

Signore, rinnova i prodigi del tuo amore!

Padre nostro...

Preghiera conclusiva

(da recitare insieme)

Padre santo, Tommaso ha confessato tuo Figlio come suo Signore e suo Dio, vieni a confermare nella fede quelli che dubitano, mantienici nell'unanimità mediante il vincolo della pace e della carità, e facci giungere ad un amore autentico in Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Amen.

Condividiamo le nostre speranze, gli eventi che in questa settimana abbiamo sperimentato come presenza del Risorto che vince le nostre paure.



Per condividere

Invitiamo ognuno di voi a inviarci la propria riflessione, anche un semplice pensiero. Raccoglieremo tutte le riflessioni e le condivideremo con voi. Inviatelo al vostro contributo a:

www.insiemesullastessabarca.it \ioce-

[lebroacasa](mailto:lebroacasa@insiemesullastessabarca.it)



Sussidi realizzati da un gruppo di amici della diocesi di Firenze: Marco Cioni (prete), Luca Niccheri (prete), Giovanni Martini (prete), Serena Noceti (teologa), Maria Corti (sorella)